

Macfrut Fiera da record: 50mila presenze

La rassegna si è chiusa a Rimini: ingressi aumentati del 29%. Il presidente Piraccini: «Piccolo miracolo che dà valore alla filiera»

di **Maddalena De Franchis**

Quasi 50mila ingressi in tre giorni: chiude con il record di presenze la 40esima edizione di Macfrut, già ribattezzata dal presidente Renzo Piraccini come 'l'edizione del cambio di passo decisivo'. Già, perché gli ingressi (49.700, per essere precisi) sono aumentati del 29%, affollando, da mercoledì 3 maggio a ieri, due padiglioni in più (+35% di superficie del quartiere fieristico riminese) rispetto a un anno fa. Il grande successo di Macfrut 2023 – e, contestualmente, di Fieravicola, evento di riferimento per il settore avicolo – è dovuto sia alla notevole

ARRIVEDERCI ALL'8 MAGGIO 2024

Un'edizione storica nobilitata dalla visita del presidente Mattarella a Cesena



crescita internazionale di espositori (+50% rispetto al 2022) e visitatori, sia all'elevata qualità della proposta di seminari, workshop ed eventi di approfondimento. Ma questa edizione della kermesse era già destinata a entrare nella storia per il prestigioso saluto del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che ha voluto omaggiare la filiera ortofrutticola italiana nella speciale ouverture, tenutasi a Cesena martedì scorso.

«Il primo pensiero è un immenso grazie a tutti gli espositori, le istituzioni, le organizzazioni di settore, lo staff di Cesena Fiera e il team di specialisti che hanno lavorato a questa edizione: il gioco di squadra ci ha consentito di realizzare un risultato straordinario – ha dichiarato, in chiusura, il presidente di Macfrut Renzo Piraccini – Macfrut è un piccolo miracolo, la dimostrazione di cosa può fare

il sistema ortofrutticolo quando si unisce per un obiettivo comune: restituire valore all'intera filiera. Stiamo costruendo quel grande evento che il sistema ortofrutticolo italiano merita appieno».

Parole che fanno eco a quelle scandite dal ministro dell'Agricoltura e della sovranità alimentare Francesco Lollobrigida, intervenuto mercoledì per inaugurare la fiera: il ministro aveva definito Macfrut come un evento importante per la presenza di imprese, espositori e ricercatori capaci di portare innovazione in agricoltura. «È grazie a loro», aveva detto, «che l'Italia tornerà a giocare un ruolo cruciale nel contesto internazionale dell'ortofrutta».

Tornando alla frutta e verdura, vere protagoniste – con i loro colori e profumi irresistibili – della manifestazione, la terza e ultima giornata è stata all'insegna del blu: il colore del mirtillo, il frutto scelto quest'anno come simbolo della manifestazione. Agli Interna-

tional blueberry days, il simposio che ha trasformato Macfrut, per tre giorni, nella capitale mondiale del mirtillo, si è fatto il punto sui trend di mercato insieme ai più importanti studiosi del settore: si prevede che, entro i prossimi dieci anni, il consumo globale di questo frutto (finora considerato prodotto di nicchia) raggiungerà i 2 milioni di tonnellate. Nel Salone dedicato a spezie ed erbe officinali, invece, è stato analizzato il mercato delle tisane: è emerso, fra l'altro, che in Italia si consumano ogni giorno 7 milioni di bustine di infusi, per l'80% camomilla.

Tra test di assaggio di erbe di montagna e quelli di alcune varietà innovative del frutto blu, cui si sono piacevolmente sottoposti gli ultimi visitatori della kermesse, Macfrut ha dato appuntamento al prossimo anno: la 41esima edizione è in programma dall'8 al 10 maggio 2024, sempre all'Expo center di Rimini.